

uno o tutti i protagonisti dell'episodio: ognuno di noi può essere il fariseo arrogante e meschino, che cerca di mettere in difficoltà l'altro, puntando il dito, giudicando, sentendosi falsamente e presuntuosamente migliore, oppure può immedesimarsi nel dottore che lentamente si allontana, perché si vergogna, riconoscendo il proprio errore, o ancora in quello che resta, perché la Parola lo ha toccato e tenta di capire qualcosa che va contro la tradizione degli insegnamenti ricevuti. Ma ognuno di noi può essere più facilmente l'adultera, che cerca un senso alla sua esistenza, che non ha trovato la felicità all'interno di un legame familiare, non è riuscita a saziare la sua sete di amore ricevuto e dato. Fino a quando lì, in mezzo a quegli uomini che l'accusano, prende coscienza di essere vittima per l'ennesima volta di una violenza, esercitata da persone assenti e presenti, e scopre l'amarrezza e il disgusto di essersi «buttata via». Per la prima volta assapora la libertà dalla schiavitù di una passione malata, rappresentata da quei lacci, quelle corde che imprigionano le sue mani, che tornano candide, come la sua anima. Quella giovane se avesse potuto, sarebbe certamente fuggita via, ma capisce che Gesù le rende la possibilità di percorrere nuove strade, gettandosi alle spalle un passato di delusioni. Gesù suggerisce a lei e a noi di non continuare a sbagliare il bersaglio della nostra ricerca, di non sprecare il nostro tempo dietro il delirio di onnipotenza e di successo.

E forse in questi giorni così bui, il messaggio evangelico, attraverso l'interpretazione che ne fornisce Mattia Preti, potrebbe aiutarci a riflettere, potrebbe stimolarci a cambiare rotta e a tornare sulla via della pace, riappropriandoci di quella bellezza, quella libertà, quella dignità di figli di Dio che stiamo distruggendo. E concludo con dei versi di **Davide Maria Turolto** che mi sembrano il commento più appropriato per questi dipinti, parlando di ricerca, di pietre e di fame d'amore: «Noi Lo cerchiamo e vorremmo che passasse sulle strade come uno di noi, e dietro gli andrebbe anche una pietra, in questo bisogno di fame d'amore».

Preghiamo per noi che, in un modo o nell'altro, siamo comunque peccatori. *Anche e soprattutto chi dice di non avere peccati!!!*

**Gesù, verità eterna e nostra vita, come un mendicante imploro la tua Misericordia per i peccatori.**

**Cuore dolcissimo del mio Signore pieno di compassione e di misericordia, io ti supplico per essi.**

**O Cuore, sorgente di Misericordia,**

**da cui scaturiscono sull'intera umanità raggi di grazie incomparabili, chiedo da te luce per coloro che sono nel peccato.**

**Gesù, ricorda l'amara tua passione e non permettere che vadano perdute anime riscattate a così caro prezzo col tuo sangue.**

**O Gesù, quando medito il grande valore del tuo sangue, io mi rallegro d'una simile grandezza**

**perché, sebbene il peccato sia un abisso d'ingratitudine e di cattiveria,**

**tuttavia il prezzo che ne fu pagato è infinitamente più grande del peccato.**

**Un'immensa gioia s'accende nel mio cuore, ammirando questa tua inconcepibile bontà.**

**O Gesù mio, desidero condurre ai tuoi piedi tutti i peccatori, affinché glorifichino la tua Misericordia che è infinita.**

**Amen.**

**Che tra noi si eserciti sempre più la misericordia che la discordia!!! ... In Amicitia Christi ... Vostro don Riccardo**

## UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

*Carissimi Amici ed Amiche,*

con **IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!!**

Abbiamo appena terminato le **Sante Benedizioni e le Visite alle Famiglie** nella Comunità Parrocchiale di **Capriano** e, davvero, sono state occasione per un bel momento di incontro umano e cristiano. Ma sono state anche un respiro di sollievo alle casse Parrocchiali per le offerte espressione di gratitudine e di collaborazione per i restauri della Chiesa. Questa 5ª settimana di Benedizioni ha aiutato la Parrocchia di **Capriano** con: **2.850 Euro!!! Grazie infinite!!!** Inoltre per **Capriano** è giunto anche l'aiuto di un Bonifico di Euro 500!!! *Grazie alla Famiglia che lo ha eseguito!!!* Dalla prossima settimana cominceremo a **Benedire e Visitare le Famiglie** di **Briosco**. Anche per questa Comunità parrocchiale, seppur in minor misura, non mancano certamente gli interventi piccoli o grandi da portare avanti per salvaguardare le nostre strutture. Ricordo sempre le possibilità per le donazioni che, almeno per **Capriano** e **Fornaci**, **SONO DETRAIBILI** (alcuni lo hanno già fatto!!!):

1. iscriversi come **Benefattori viventi o Defunti** attraverso una cospicua donazione ed essere così ricordati nelle Sante Messe nelle nostre Parrocchie alla fine od all'inizio di ogni mese (dipende dal calendario);
2. utilizzare le **buste** predisposte per un'offerta sporadica se non si hanno le possibilità di farne di considerevoli;
3. **raddoppiare la propria offerta** durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali;
4. la possibilità, tramite una generosa offerta, di usufruire della «**DETRAZIONE FISCALE**» (per **Capriano**: «**Offerta liberale per restauro campane**» e **Fornaci**: «**Offerta liberale per interventi di ristrutturazione**» e solamente con Bonifico ed Assegno per la tracciabilità!!!) è necessario, poi, rivolgersi al don per le pratiche. Ricordo gli **IBAN** da utilizzare:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore: IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**

☞ **Parrocchia Santo Stefano: IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**

☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli: IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

**AGGIORNATO AL 12 FEBBRAIO 2023 ...**

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**

**Cancello del cortile della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;**

☞ **Totale cellette n° 952:**

**coperte n° 253 (+ 1) = Euro 12.650: rimanenza Euro 34.950.**

☞ **Parrocchia Santo Stefano:**

**Lavori complessivi di Restauro = Euro 75.000;**

☞ **Totale cellette n° 1500:**

**coperte n° 400 (+ 68) = Euro 20.000: rimanenza Euro 55.000.**



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.998502

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695**

13 Febbraio 2023 - 19 Febbraio 2023

**PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - «della divina clemenza» - Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre**

Bar 1, 15a; 2, 9 - 15a; Sal 105; Rm 7, 1 - 6a; Gv 8, 1 - 11

*Fratelli e Sorelle amati da Dio,*

l'«**AMORE**» di Dio è davvero concretissimo a differenza dei nostri fragili e spesso inconsistenti «**AMORI**» e ce lo ricordano queste ultime due domeniche che precedono il **TEMPO FORTE DELLA QUARESIMA**. Ce lo evidenziano i nomi stessi con cui esse vengono definite: «**DELLA DIVINA CLEMENZA**» e «**DEL PERDONO**». Allora, insieme a voi, vorrei ripercorrere innanzitutto il tema «**DELLA DIVINA CLEMENZA**» con l'aiuto di un grande pittore: **MATTIA PRETI!!!** Egli ha tradotto il brano evangelico che risuonerà nelle nostre Comunità parrocchiali ambrosiane proprio questa domenica «**DELLA DIVINA CLEMENZA**» mettendo in evidenza di volta in volta alcuni tratti particolarissimi ed interessanti non solo a livello artistico, ma anche e soprattutto sul piano del contesto spirituale. Avendo un po' di interesse per l'arte mi capita di intercettare la bellezza e la profondità di alcuni articoli e documenti. Lo scorso anno mi sono imbattuto in un elaborato di **RITA RANDOLFI** che vi propongo.

Claudio Strinati illustrando la parabola artistica di Mattia Preti (Taverna 1613 - La Valletta 1699), individua due diverse strade perseguite dal pittore nella sua personale rielaborazione della *Manfrediana Methodus*, una orientata verso un certo gigantismo, l'altra verso l'intimità, in entrambe: «una sorta di luce lunare (che) smussa le forme e spinge l'osservatore più all'intuizione che alla contemplazione (...) con un'eloquenza visiva che resta costante sia che venga immersa nell'ombra veronesiana dei grandi Banchetti o del Ritorno del figliol prodigo, sia che narri gli episodi di incontro e riconciliazione, di dolenti riflessioni della regina Sofonisba, di Cristo che incontra i discepoli o le donne del Vangelo, sia che riepiloghi l'immensità della Corte celeste». Partendo da queste riflessioni e dal Vangelo di questa domenica mi sono chiesta se davvero un artista come Preti, che ad un certo punto della sua vita verrà accolto tra i Cavalieri di Malta, abbia voluto con i suoi quadri fornire anche un sua personale riflessione sulle Sacre Scritture. **Mi colpisce infatti l'insistenza e le diverse sfumature che possono essere colte nei suoi numerosi dipinti** dedicati all'*Incontro tra Cristo e l'adultera*, legati alla scoperta, entusiasmante e commovente al contempo, dell'infinita misericordia di Dio. È vero che Preti, come anche altri pittori del Seicento, compreso il Caravaggio, replicavano, magari con qualche piccola variante, le composizioni che ottenevano maggior successo sul mercato, ma occorre sempre tener presente la sensibilità religiosa di un periodo e dell'artista stesso, elementi talvolta troppo trascurati dalla critica, che indaga solitamente con maggior attenzione, le istanze della committenza. [...] **Credo che anche Preti, cavalcando l'onda del successo ottenuto, spinga l'osservatore ad alcune riflessioni** e penso che, soprattutto nel caso di scene tratte dal Vecchio e Nuovo Testamento, spesso si dimentichi che è proprio la Bibbia la fonte letteraria per eccellenza alla quale gli artisti si ispiravano, prima di giungere a letture più dotte, o esplicative del passo scelto. Nelle opere di argomento religioso dell'artista calabrese, il volto di Gesù è sempre riconoscibile e presenta tratti inequivocabilmente ispirati alla tradizione, che fa riferimento alla prima immagine riconducibile al viso del Redentore, quella della Sindone. Anche l'abbigliamento di Cristo si presenta identico, costituito da una tunica rossa ed un mantello azzurro. Del resto Preti, come è stato rilevato dagli studiosi, pur nell'evoluzione del proprio stile, mantiene caratteristiche sempre ben riconoscibili. Il pittore dedica numerosi quadri e disegni al tema dell'incontro tra *Cristo e l'adultera*, alcuni ricordati persino dal suo biografo, **Bernardo De Dominicis**. Nelle diverse versioni l'artista si concentra sui personaggi, ritratti a mezzo busto, tralasciando l'ambientazione. I contorni della tela vengono ritagliati addosso ai protagonisti, che emergono in tutta la loro complessità psicologica. **La storia dell'adultera viene raccontata stranamente nel Vangelo di Giovanni al capitolo 8, versetti 1 - 11**, stranamente perché di solito l'Evangelista del Padre misericordioso è Luca. Dopo essere stato sul Monte degli Ulivi, Gesù torna nel tempio. Qui, seguito dalla folla, si siede e comincia a predicare. Improvvisamente arrivano gli scribi ed i farisei che «*gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono*»: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mo- sè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». *Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo*».



Nel dipinto della *Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abbatellis* Preti sembra conferire molta importanza all'atteggiamento ambiguo del fariseo. Infatti mentre il personaggio a sinistra è come inghiottito dall'ombra, che ne lascia appena visibile la sagoma scura, quasi a voler significare la notte della coscienza obnubilata dal peccato, il suo collega al centro, con il capo coperto da un prezioso turbante bianco ornato con strisce rosse, rivolge lo sguardo al fruitore esterno, del quale sembra attendere la reazione, quasi invitandolo a schierarsi dalla sua parte, quella della richiesta di una punizione esemplare. I contorni si restringono sui personaggi. Preti, in primissimo piano, quasi sul bordo del quadro, dipinge le mani dei protagonisti,

MATTIA PRETI, *Cristo e l'adultera*, 1650 circa  
Palermo, Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abbatellis

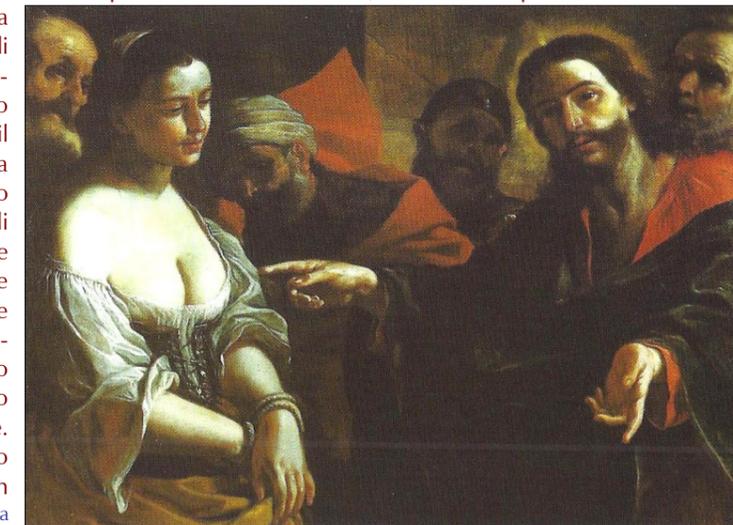
<p>13 - Lunedì della penultima settimana dopo l'Epifania - [II] - <b>Diremo alla generazione futura la legge del Signore</b>  <i>Sap 8, 17 - 18. 21 - 9, 5. 7 - 10; Sal 77; Mc 10, 35 - 45</i></p>
<p><i>Visita alle Famiglie e Benedizione delle Case per la Comunità di Briosco secondo il Calendario predisposto</i></p> <p>07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano  08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano  08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Fornaci  08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco  08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco  <b>17.00 - 17.50 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppi Emmaus e Betania in Oratorio a Capriano</b>  <b>17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 2ª Elementare per il Gruppo San Giovanni Bosco in Oratorio a Fornaci</b>  <b>18.00 - 18.50 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppi Tabga e Betsaida in Oratorio a Capriano</b></p>
<p>14 - Martedì - <b>SANTI CIRILLO, MONACO E METODIO, VESCOVO PATRONI D'EUROPA - [P] - Il Signore ha manifestato la sua salvezza</b>  <i>Is 52, 7 - 10; Sal 95; 1 Cor 9, 16 - 23; Mc 16, 15 - 20</i></p>
<p><i>Visita alle Famiglie e Benedizione delle Case per la Comunità di Briosco secondo il Calendario predisposto</i></p> <p>08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano  08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco  08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci  08.30 Lodi Mattutine [P] a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci  08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco  <b>17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare al Centro Parrocchiale a Briosco</b></p>
<p>15 - Mercoledì della penultima settimana dopo l'Epifania - [II] - <b>Saggio è l'uomo che cerca il Signore</b>  <i>Sap 13, 1 - 9; Sal 51; Mc 11, 12 - 14. 20 - 26</i></p>
<p>07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano  08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano  08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Fornaci  08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco  <b>17.00 - 18.00 Incontro di Formazione Cristiana de Preadolescenti di 3ª Media in Oratorio a Briosco</b>  17.30 Celebrazione Eucaristica presso il <b>Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta</b> a Briosco  19.30 Apericena e Formazione dell'<b>AZIONE CATTOLICA della Comunità Pastorale «San Vittore»</b> a <b>Fornaci</b>  <b>21.00 CONSIGLIO PASTORALE della Comunità Pastorale «San Vittore»</b> presso la <i>Sala Consiliare</i> del Centro Parrocchiale a <b>Briosco</b></p>
<p>16 - Giovedì della penultima settimana dopo l'Epifania - [II] - <b>Sei tu Signore, l'unico mio bene</b>  <i>Sap 14, 12 - 27; Sal 15; Mc 11, 15 - 19</i></p>
<p><i>Visita alle Famiglie e Benedizione delle Case per la Comunità di Briosco secondo il Calendario predisposto</i></p> <p>08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Capriano  08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco  08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci  08.30 Lodi Mattutine [II] a Fornaci  08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco  <b>10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco</b></p>
<p>17 - Venerdì Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria - [II] - <b>Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe</b>  <i>Sap 15, 1 - 5; 19, 22; Sal 45; Mc 11, 27 - 33</i></p>
<p><i>Visita alle Famiglie e Benedizione delle Case per la Comunità di Briosco secondo il Calendario predisposto</i></p> <p>07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano  08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano  08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Fornaci  08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Briosco  08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco</p>
<p>18 - Sabato della penultima settimana dopo l'Epifania - Santa Geltrude Comensoli, Vergine - [II]</p> <p style="text-align: center;"><b>Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza</b>  <i>Es 29, 38 - 46; Sal 95; Rm 12, 1 - 2; Gv 4, 23 - 26</i></p>
<p>08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Capriano  08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco  08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco  <b>09.30 - 10.30 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare per il Gruppo San Francesco di Assisi al Centro Parrocchiale a Briosco</b>  <b>10.00 Incontro con l'Équipe Notre Dame in Casa Parrocchiale a Capriano</b>  15.30 - 16.30 <b>Sante Confessioni per la Comunità Pastorale a Capriano</b>  17.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Fornaci</b>  18.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b></p>
<p>19 - <b>ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - «DEL PERDONO» - [III] - Il Signore è buono e grande nell'amore</b>  <i>Os 1, 9a; 2, 7a. b - 10. 16 - 18, 21 - 22; Sal 102; Rm 8, 1 - 4; Lc 15, 11 - 32</i></p>
<p>08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>  08.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b>  09.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Fornaci</b>  10.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b>  11.15 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>  18.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b></p>

MATTIA PRETI, *Cristo e l'adultera*, XVII secolo, L'Aquila, Museo Nazionale d'Abruzzo

quelle dell'adultera, legate ai polsi con una corda rudimentale, e quella del Salvatore con il dito puntato verso il petto di lei. Tuttavia questo gesto non pare di accusa, la bocca semiaperta e lo sguardo pieno di compassione di Gesù sono per la donna, il fariseo resta estraneo a questo dialogo d'amore. Lei, tuttavia, è in evidente imbarazzo, piange, perché ha paura della lapidazione, che secondo la legge dell'epoca le sarebbe stata inflitta. La luce, che piove dall'alto, le accarezza il collo e le spalle, ma lei non riesce a guardare negli occhi né il suo accusatore, né il suo interlocutore, le lacrime raccontano il suo stato d'animo. La giovane è sola, abbandonata dal marito, che probabilmente non è stato in grado di renderla felice, e abbandonata anche dall'amante, la cui assenza risulta ancora più ingombrante sia nel testo sacro che nel quadro. La sete d'amore della donna, dunque, è diventata ancora più pungente, ed i farisei la emarginano, isolandola da se stessa, dalla società di allora, anche perché il loro interesse non è il suo tradimento, ma il parere di Gesù. Ecco quindi spiegata l'indifferenza del fariseo, per il quale quella donna diventa solo un espediente, uno strumento per cercare di tendere un meschino tranello al Nazareno. Gesù capovolge la situazione ed il pittore indugia sulla rappresentazione di quel dialogo tra la peccatrice ed il suo Redentore, il cui unico scopo è quello di restituirla, attraverso il perdono, la dignità perduta. Nel disegno preparatorio al dipinto, conservato nel Museo Nazionale di San Martino di Napoli, il gioco degli sguardi sembra un poco diverso, infatti le figure sono ritratte a mezzo busto, ma con un taglio più lungo, fino alla vita. Lo scriba si sporge maggiormente verso Gesù, che lo bypassa, parlando direttamente con l'adultera, la quale, contrariamente a quanto accade nel quadro, pare sollevare gli occhi verso di lui. Nel quadro invece Preti sottolinea l'incomunicabilità tra il fariseo e la peccatrice, chiusa nel suo senso di colpa. Soltanto Gesù ricompono una relazione d'amore, ridona la libertà ed il tempo sperduto da lei dietro l'illusione effimera di aver trovato quel calore che lei credeva di aver conquistato con il matrimonio. Il dipinto in antico costituiva una *pendent* con quello sempre a Palazzo Abbatellis, raffigurante *Cristo e la Cananea*. I due quadri appartenuti a **Gabriele Boragine** indagavano l'incontro tra Gesù e due tipologie diverse di donna, una pagana, ma dotata di grande fede, l'altra ebrea, ma peccatrice. Gesù rivolge a entrambe la stessa attenzione, nel desiderio che si riconoscano come figlie amate da Dio.



Nel dipinto del Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila, proveniente dalla collezione della famiglia Cappelli di San Demetrio, il pittore si sofferma su un altro elemento dello stesso episodio. Giovanni racconta: «Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra». In questa tela dal formato verticale i personaggi sono di nuovo tagliati a mezzo busto, ma Gesù, con il suo stesso corpo, sembra fare scudo tra i farisei e la donna, verso la quale si inchina mostrandole con la mano ciò che ha scritto sulla pietra, dove sembra di poter leggere la parola «**Seguimi**». Anche in questo caso la donna ha le mani legate e guarda verso il basso, ma il suo incarnato perlaceo, a contrasto con quello degli scribi, dei farisei e dello stesso Gesù, la rendono l'elemento più luminoso dell'opera, come se il suo pentimento che, infatti, precede la famosa frase con cui Gesù risponde agli inquisitori: «*Chi è senza peccato scagli la prima pietra*», la riabiliti nello splendore di creatura intatta, appena uscita dalle mani di Dio. L'espressione del volto di Cristo rinvia all'affermazione che segue la domanda: «*«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?»* Ed essa rispose: «*Nessuno, Signore*». E Gesù le disse: «*Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più*». Preti interpreta liberamente i fatti raccontati da Giovanni, infatti, mentre nel Vangelo gli scribi ed i farisei si allontanano dalla scena dopo aver udito la celebre frase «*Chi è senza peccato scagli la prima pietra*» partendo dagli anziani fino ai più giovani, permettendo a Gesù di instaurare un dialogo più intimo con la donna, nel quadro, invece, i dottori della legge si trattengono e sembrano interessati a ciò che il Signore sta scrivendo sulla pietra. Il testo non parla di una pietra, ma afferma che Gesù scriveva per terra dove era seduto e che successivamente si sarebbe messo in piedi per raggiungere l'adultera. Nella Bibbia il gesto di alzarsi equivale a risorgere, o a indurre la resurrezione, ossia il coraggio e la forza di cambiare radicalmente direzione. E pare che Cristo, nella tela di Mattia, oltre ad essersi appena alzato, quasi desideri proteggere la donna e dedicarle tutta la premura necessaria per farla sentire a suo agio. Nella versione conservata nella *Galleria Spada di Roma*, Gesù si rivolge direttamente allo spettatore, che stavolta viene trattato come uno degli astanti. Cristo, infatti, con una mano indica l'adultera, ma con l'altra punta il dito verso il basso, forse verso le pietre lasciate cadere



MATTIA PRETI, *Cristo e l'adultera*, XVII secolo, Roma, Galleria Spada